

La Petrarca e gli sbandieratori

“Un pomeriggio di ottobre del 1961, mentre mi allenavo per i Campionati Italiani di Ginnastica che si sarebbero svolti a Udine, entrò in palestra il prof. Vittorio Dini, che non conoscevo di persona. Egli mi propose di unirmi al Gruppo Sbandieratori, per il quale stava ideando un numero acrobatico con le bandiere. Rimandai la decisione a dopo la gara di campionato, infatti l'anno precedente ero arrivato tra i primi, quindi sentivo che avrei avuto la possibilità di vincere. Non andò così. Un mese dopo mi presentai in palestra. Rividi il prof. Dini e conobbi gli altri sbandieratori. Dopo un po' di pratica con la bandiera, provai la “Schermaglia” con un certo Baldi, per poco, perché poi egli si trasferì a Firenze. A lui subentrò Andrea Imparati, con il quale feci la “coppia”.

La prima uscita con una serie di movimenti acrobatici fu Assisi, mentre la prima schermaglia venne eseguita in Danimarca a Copenaghen nel 1963[.....].

Prime emozioni. Prime soddisfazioni; poi ne seguirono tante altre. La gara di Bologna per l'individuale acrobatico; il mattino ci fu la prima prova in pedana del corpo libero in una palestra. Arrivai secondo per pochi decimi di punto. Il favorito era uno sbandieratore ginnasta come me di Bologna. Nel pomeriggio, però ripresi lo svantaggio facendo un'esecuzione perfetta. Ottenni il primo posto. Poi ci furono altre emozioni nel luglio 1967 ai Campionati Internazionali della Bandiera ad Arezzo. Anche qui vinsi il “singolo” e la “coppia” con Andrea.

[.....] Non era una cosa semplice entrare in simbiosi con la bandiera, ma l'attitudine appresa da me nella Società Ginnastica Petrarca con il compianto Galliano Diaccini, mi consentì dopo alcuni esercizi, di entrare nello spirito dello sbandieramento.”

Queste le parole scritte da Gigi Salvadori in un libro che raccoglie i ricordi di un gruppo di sbandieratori degli anni '60.

Fu così che la Società Petrarca ed il Gruppo Sbandieratori di Arezzo si unirono in un matrimonio che ancora oggi è solido come allora. Tantissimi ragazzi, terminata o quasi, per motivi anagrafici, l'attività agonistica in seno alla Petrarca, hanno proseguito il cammino nel Gruppo Sbandieratori, togliendosi tante soddisfazioni e avendo l'opportunità di visitare paesi molto lontani non solo per ore di volo ma per costumi e tradizioni. Come ringraziamento, il Gruppo Sbandieratori molto spesso presenza e inaugura i numerosi eventi ginnici che la Petrarca organizza annualmente.



1967
*La schermaglia di Salvadori
tra i grattacieli di Manhattan*

Gigi aprì la strada allo sbandieramento acrobatico, caratteristica distintiva ancora oggi del gruppo di Arezzo. Molti gruppi hanno provato ad imitarlo, ma mai hanno avuto una continuità di ricambi, una tradizione radicata e conseguentemente una crescita tecnica, come c'è stata nel gruppo di Arezzo. La scuola petrarchina in seno al Gruppo Sbandieratori, ha prodotto nel corso degli anni, una serie di esercizi acrobatici sempre più evoluti. Singolo, coppia, trio, squadra acrobatica e la leggendaria schermaglia, sono richieste ed apprezzate in tutto il mondo. Non è fuori luogo dire che gli acrobati sono la "punta di diamante" del Gruppo Sbandieratori di Arezzo.

Ad oggi gli sbandieratori acrobati che hanno fatto e fanno parte del Gruppo Sbandieratori sono stati quasi tutti ginnasti della Petrarca, solo una piccola parte ha militato nel gruppo dei VVFF.



*Il trio acrobatico dei petrarchini
Bellucci-Calcini-Severi*